



PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2016 – 2018

Sommario

Parte I: Programmazione triennale di Ateneo 2016 - 2018

1. Il quadro normativo di riferimento
2. Situazione di partenza
 - 2.1 Didattica
 - 2.2 Ricerca Scientifica
 - 2.3 Fondo di Finanziamento Ordinario, Tasse e Contributi Universitari
 - 2.4 Personale docente e ricercatore
 - 2.5 Personale tecnico-amministrativo
3. La programmazione triennale di Ateneo 2016 - 2018
 - 3.1 Orientamento, sostegno in itinere e servizi agli studenti
 - 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
 - 3.3 Riorganizzazione dell'Amministrazione
 - 3.4 Processi di Internazionalizzazione

Parte II: Azioni articolate nel rispetto delle "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati" DM MIUR 8/8/2016 n. 635

1. Obiettivo A: Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013 - 2015 su azioni strategiche per il sistema
2. Obiettivo B: Modernizzazione ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche
3. Obiettivo C: Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti
4. Obiettivo D: Valorizzazione dell'autonomia responsabile



Parte I: La programmazione triennale di Ateneo 2016 - 2018

1. Il quadro normativo di riferimento

Il programma triennale viene predisposto in adempimento dell'art. 1-ter comma 1 del decreto legge 31 gennaio 2005 n. 7 (convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43) il quale dispone che le Università, anche al fine di perseguire obiettivi di efficienza e qualità dei servizi offerti, adottano programmi triennali coerenti con le linee generali d'indirizzo definite con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentiti la Conferenza dei Rettori delle Università italiane, il Consiglio universitario nazionale e il Consiglio nazionale degli studenti universitari.

Il programma triennale deve individuare in particolare:

- a) i corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali ed umane, nonché quelli da sopprimere;
- b) il programma di sviluppo della ricerca scientifica;
- c) le azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti;
- d) i programmi di internazionalizzazione;
- e) il fabbisogno di personale docente e non docente a tempo sia determinato che indeterminato, ivi compreso il ricorso alla mobilità.

Per il quarto ciclo di programmazione triennale, corrispondente al triennio 2016-2018, il Ministero ha adottato con Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635 le linee guida per la programmazione triennale finanziata dai fondi ministeriali e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati, individuando gli obiettivi da perseguire e le azioni ammissibili, nonché il limite massimo delle risorse finanziarie alle quali ciascun Ateneo può accedere, i criteri di valutazione dei programmi e i risultati finanziari conseguibili dagli Atenei. In particolare la programmazione del sistema universitario 2016-2018 persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- A. Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013 - 2015 su azioni strategiche per il sistema;
- B. Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche;
- C. Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti;
- D. Valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei.

Con successivo Decreto Ministeriale n. 2844 del 16 novembre 2016 sono stati determinati i pesi degli Obiettivi e delle Azioni e il sistema di indicatori. Alle schede di programmazione triennale 2016 - 2018 destinate al finanziamento del MIUR deve anche essere allegato il presente documento di programmazione triennale dell'Ateneo 2016 - 2018.

2. Situazione di partenza

Questa sezione riporta le evoluzioni di alcuni indicatori riguardanti la didattica, la ricerca, le risorse umane e finanziarie nel triennio 2013 – 2015. Esse evidenziano alcune criticità su cui si interverrà con il piano triennale di Ateneo 2016 - 2018.



2.1 Didattica

L'offerta formativa dell'Ateneo per l'anno accademico 2016/2017 consiste di:

- 70 lauree triennali;
- 68 lauree magistrali e 9 lauree magistrali a ciclo unico, di cui 10 "internazionali";
- 32 corsi di dottorato, di cui 25 classificati "innovativi".

La **Tabella 2.1.1** riporta l'andamento nel triennio precedente degli immatricolati, iscritti, iscritti regolari secondo il costo standard, costo standard per studente in corso e totale laureati. Il numero di studenti regolari che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare è significativamente in crescita (**Tabella 2.1.2**), così come è in crescita il numero di laureati regolari (**Tabella 2.1.3**). Tuttavia nel 2015 l'incremento del numero totale di laureati ha superato in percentuale l'incremento del numero di laureati regolari.

Tabella 2.1.1 Andamento immatricolati, iscritti e laureati

	a.a. 2013/2014	a.a. 2014/2015	a.a. 2015/2016
Immatricolati ¹	12.147	11.999	11.934
Iscritti	82.941	81.056	77.596
Iscritti regolari secondo il costo standard	50.075	48.847	50.149
Costo standard per studente in corso	6.816	6.889	6.933

Fonte Anagrafe Nazionale degli Studenti e DM FFO

Tabella 2.1.2 Numero studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare in % del numero totale di studenti regolari

a.a. 2012/2013	a.a. 2013/2014	a.a. 2014/2015
33,6 %	35,7 %	36,4 %

Fonte Anagrafe Nazionale Studenti

Tabella 2.1.3 Confronto tra il numero di laureati regolari e il numero totale di laureati nell'anno solare

	2013	2014	2015
Laureati totali	8.844	10.796	11.737
Laureati regolari	2.512	3.824	4.106
Laureati regolari %	28,4 %	35,4 %	35,0 %

Fonte Anagrafe Nazionale Studenti

2.2 Ricerca Scientifica

La **Tabella 2.2.1** riporta una sintesi del numero di prodotti della ricerca scientifica per il quadriennio 2011 - 2014. La **Tabella 2.2.2** riporta per lo stesso quadriennio la distribuzione in % del ranking delle riviste indicizzate in *Web of Science* (WoS) in cui sono stati pubblicati gli articoli prodotti nelle aree bibliometriche. E' stato considerato il quadriennio 2011 - 2014 perché coincide con l'arco temporale di riferimento per l'ultima Valutazione della Qualità della Ricerca effettuata dall'ANVUR. Sebbene il numero di docenti e ricercatori in servizio al 31/12/2014 (2417 unità) sia inferiore del 7% rispetto al numero di docenti e ricercatori in servizio al 31/12/2011 (2.590 unità), il numero totale di prodotti scientifici pubblicati è leggermente aumentato e il numero di articoli pubblicati in riviste è aumentato significativamente. E' considerevole l'incremento del numero di articoli pubblicati in

¹ Immatricolati per la prima volta al sistema universitario.



riviste indicizzate in WoS e l'incremento del numero di articoli pubblicati in riviste posizionate nel primo quartile.

Tabella 2.2.1 Prodotti della ricerca scientifica nel quadriennio 2011-2014

Anno	# Articoli in riviste	# Contributi in volumi	# Monografie	# Articoli in Atti di convegni	# Brevetti	Totale
2011	3.732	1.224	146	1.504	26	6.632
2012	4.108	1.492	331	1.394	33	7.358
2013	4.526	1.251	165	1.108	24	7.074
2014	4.518	1.064	146	999	21	6.748

Fonte Catalogo della Ricerca di Ateneo

Tabella 2.2.2 Distribuzione ranking delle riviste (espresso in quartili da WoS) in cui sono stati pubblicati gli articoli prodotti nelle aree bibliometriche nel quadriennio 2011 - 2014.

Anno	Q1	Q2	Q3	Q4	Numero articoli in riviste indicizzate in WoS	Numero Docenti e Ricercatori Aree Biblio
2011	44 %	31 %	17 %	8 %	2.438	1830
2012	42 %	33 %	17 %	8 %	2.718	1796
2013	44 %	29 %	18 %	9 %	2.909	1779
2014	52 %	27 %	14 %	7 %	2.841	1728

Fonte Catalogo della Ricerca di Ateneo

La **Tabella 2.2.3** riporta il numero di progetti di ricerca ottenuti da bandi competitivi attivi a dicembre 2016 in Ateneo.

Tabella 2.2.3 Numero di progetti di ricerca attivi in Ateneo a.s. 2016

Tipo	Numero progetti attivi
HORIZON 2020	40
ERC	8
PRIN	82
FIRB & SIR	29

Fonte Ateneo

2.3 Fondo di Finanziamento Ordinario, Tasse e Contributi Universitari

La **Tabella 2.3.1** confronta l'evoluzione del finanziamento ministeriale, dei proventi da tasse e contributi universitari con l'evoluzione delle spese per il personale. La **Tabella 2.3.2** riporta l'ammontare delle quote più importanti del Fondo di Finanziamento Ordinario.

Tabella 2.3.1 Andamento FFO, Tasse e Spese Personale nel triennio 2013 - 2015

	FFO (€)	Programma Triennale 2013-2018 (€)	Tasse e Contributi Universitari (€)	Spese Personale a carico Ateneo (€)	Indicatore Spese di Personale
2013	331.664.360	2.078.521	63.969.569	311.533.295	78,33 %
2014	331.519.864	2.135.327	65.110.249	299.698.388	75,16 %
2015	325.422.014 ²	2.599.649	77.301.366	294.492.403 ³	72,66 %

Fonte Proper

² La riduzione del FFO 2015 rispetto al 2014 è dovuta a (i) una notevole riduzione delle risorse destinate all'incentivazione della chiamata di ricercatori a tempo determinato di tipo b), circa 3 M€ e (ii) una diminuzione di circa il 50% della quota di perequazione attribuita all'Ateneo, circa 3 M€.

³ Nel 2015 c'è stato un aumento di circa 5 M€ delle risorse destinate al Fondo per la Contrattazione Integrativa.



Tabella 2.3.2 Analisi FFO 2014 – 2015 ⁴

	2014	2015
Quota storica (€)	210.673.071	193.195.819
<i>Costo standard di formazione per studente in corso</i>	52.083.142	63.187.743
<i>Valutazione della qualità della ricerca - VQR 2004-2010</i>	34.834.890	36.573.698
<i>Valutazione delle politiche di reclutamento - VQR 2004-2010</i>	10.566.211	11.950.187
<i>Didattica e internazionalizzazione</i>	3.490.534	7.236.685
Totale quota "competitiva" (€)	100.974.777	118.948.313
Totale quota storica e quota competitiva (€)	311.647.848	312.144.132

Fonte DM FFO

2.4 Personale docente e ricercatore

La **Tabella 2.4.1** riporta l'andamento e la composizione del personale docente e ricercatore nel triennio 2013-2015 e la **Tabella 2.4.2** riporta il numero di docenti e ricercatori reclutati.

Tabella 2.4.1 Trend e composizione del personale docente e ricercatore nel triennio 2013 - 2015

In servizio al	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
PO	615	591	578
PA	690	758	871
RU (a esaurimento)	1060	922	740
RTDA	125	139	126
RTDB	7	7	44
totale	2500	2417	2359

Fonte Cineca

Tabella 2.4.2 Numero di docenti e ricercatori reclutati nel triennio 2013 - 2015

	# reclutati
PO	52
PA	274
RTDA	126
RTDB	44
totale	496

Fonte Proper

Tabella 2.4.3 Numero di quiescenze di docenti e ricercatori attese nel quinquennio 2016 - 2020

Anno	RU	PA	PO	Totale
2016	32	16	51	99
2017	35	30	53	118
2018	18	39	60	117
2019	17	29	69	115
2020	16	38	49	103

Fonte Ateneo

Tabella 2.4.4 Andamento della consistenza di personale docente e ricercatore nel quinquennio 2016-2020 in assenza di reclutamento e con numero costante di contratti per RTD

Anno	RU	PA	PO	RTDA	RTDB	Totale
2016	708	855	526	126	44	2.259
2017	673	825	473	126	44	2.141
2018	655	786	413	126	44	2.024
2019	638	757	344	126	44	1.909
2020	622	719	295	126	44	1.806

Fonte Ateneo

⁴ Il costo standard è stato introdotto a partire dal 2014.



La **Tabella 2.4.3** riporta il numero di quiescenze attese nel quinquennio 2016 – 2020 e la **Tabella 2.4.4** riporta l'andamento della consistenza di personale docente e ricercatore che si avrebbe in assenza di interventi programmati di reclutamento, assumendo invariato il numero di contratti per RTDA e RTDB.

2.5 Personale tecnico-amministrativo

La **Tabella 2.5.1** riporta la consistenza del personale tecnico – amministrativo al 31/12/2015. La **Tabella 2.5.2** riporta il numero di quiescenze attese nel quinquennio 2016 – 2020 e la **Tabella 2.5.3** riporta l'andamento della consistenza di personale tecnico - amministrativo in assenza di interventi programmati di reclutamento.

Tabella 2.5.1 Consistenza personale tecnico – amministrativo al 31/12/2015

Ateneo	Azienda Ospedaliera Universitaria (AOU)	Totale
1728	1017	2.745

Fonte Ateneo

Tabella 2.5.2 Numero di quiescenze attese nel quinquennio 2016 - 2020

Anno	Ateneo	AOU	Totale
2016	14	38	52 ⁵
2017	54	66	120
2018	81	104	185
2019	53	118	171
2020	71	127	198

Fonte Ateneo

Tabella 2.5.3 Andamento della consistenza di personale tecnico – amministrativo nel quinquennio 2016-2020 in assenza di reclutamento

Anno	Ateneo	AOU	Totale
2016	1714	979	2.693
2017	1660	913	2.573
2018	1579	809	2.388
2019	1526	691	2.217
2020	1455	564	2.019

Fonte Ateneo

3. La programmazione triennale di Ateneo 2016-2015

Il programma triennale di Ateneo 2016 - 2018 punta a:

- rafforzare l'orientamento in ingresso e le attività di sostegno in itinere, migliorare i servizi per gli studenti;
- incrementare il numero di docenti e ricercatori al fine di riportare la consistenza numerica del personale docente e ricercatore al di sopra delle 2500 unità entro il 2018;
- riorganizzare l'Amministrazione allo scopo di migliorare l'efficienza e l'efficacia dall'azione amministrativa;
- sostenere i processi di internazionalizzazione dell'Ateneo.

⁵ Al 13 dicembre 2016 risultano per il 2016 45 quiescenze di Ateneo e 108 quiescenze di AOU.



3.1 Orientamento, sostegno in itinere e servizi agli studenti

L'Ateneo ha attivato specifiche iniziative rivolte all'orientamento in ingresso, al sostegno in itinere e a migliorare i servizi per gli studenti.

a. Orientamento in ingresso

L'Ateneo, in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale, ha istituito una Commissione di studio della quale fanno parte docenti delle quattro Scuole cui afferiscono i 26 Dipartimenti della Federico II e i docenti degli Istituti scolastici campani individuati dall'USR. Questa Commissione ha elaborato un progetto di orientamento formativo, già realizzato con successo in fase sperimentale, rivolto a tutte le scuole secondarie di secondo grado del territorio. Il progetto prevede l'intervento congiunto di docenti di Università e Scuola nelle classi di quarto e quinto anno, finalizzato alla definizione dei saperi minimi, il cui possesso è indispensabile agli alunni che intendono scegliere il corso di laurea universitario al quale iscriversi. Il corso di orientamento formativo si conclude con la somministrazione agli alunni di test, il cui superamento è riconosciuto per l'accesso diretto, senza obbligo di crediti formativi aggiuntivi, a tutti quei corsi di laurea, che non prevedono numero programmato. L'obiettivo dichiarato è quello di consentire opportuni correttivi al curriculum scolastico (soprattutto per gli alunni del quarto anno) e di ridurre i casi di abbandono del percorso universitario fin dal primo anno di immatricolazione, in conseguenza di una scelta poco consapevole. I primi dati relativi alle immatricolazioni 2016/2017 indicano un incremento di circa il 5% del numero di immatricolati alle lauree triennali e magistrali a ciclo unico dell'Ateneo.

b. Sostegno in itinere

L'Ateneo ha condotto un monitoraggio su tutti i corsi di studio per individuare quali fossero quegli esami il cui superamento causasse maggiori difficoltà agli studenti, e quindi fosse causa di ritardo nel percorso di studio o, talora, anche di abbandono. Il risultato ha evidenziato che i casi più frequenti riguardano quegli insegnamenti di base, fortemente istituzionali, collocati nei primi anni di studio. Ha deciso perciò di istituire degli assegni per selezionare dottorandi e iscritti alle lauree magistrali, ai quali affidare un'azione di tutorato/esercitazione per gruppi di 20/25 studenti che a conclusione dei corsi di insegnamento si accingono a sostenere gli esami 'scoglio'. Accanto a questo tipo di intervento preventivo, si prevede anche di istituire un serie di corsi di 'recupero' per quegli studenti che nell'anno prescritto non abbiano superato l'esame 'scoglio'.

c. Servizi agli studenti

L'Ateneo intende continuare nell'azione di ampliamento e di ammodernamento degli spazi dedicati a aule, laboratori, sale studio, biblioteche per gli studenti. Agli interventi già programmati e in via di realizzazione nelle aree destinate ai Dipartimenti della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base per la realizzazione del Complesso Universitario nell'Area di San Giovanni a Teduccio, si affiancherà l'azione destinata a ridisegnare l'insula di Mezzocannone, dove si svolge la didattica di gran parte dei Dipartimenti della Scuola delle Scienze Umane e Sociali.

L'allestimento degli spazi di studio si completa con il potenziamento dei servizi del Centro di Ateneo per le Biblioteche, la cui offerta digitale fruibile negli spazi attrezzati dell'Università si arricchisce di una serie di banche dati sempre più ampia e importante.

L'Ateneo inoltre metterà a disposizione degli studenti software applicativi (pacchetto Microsoft Office, Matlab, ...) attraverso licenze campus d'Ateneo.



d. iOS Developer Academy

L'Università degli Studi di Napoli Federico II ha inteso dare propulsione alla didattica innovativa sperimentando un nuovo modo di "fare lezione". In tale ottica è stato stipulato per il triennio 2016-2018 un accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra APPLE Inc. e l'Ateneo Federiciano finalizzato a realizzare la iOS Developer Academy. La iOS Developer Academy conferirà le necessarie conoscenze a chi vuole fare carriera nello sviluppo di software per dispositivi iOS sperimentando una nuova metodologia didattica dove il docente non ha più una "cattedra", ma è immerso tra gli studenti colloquiando con essi visivamente tramite monitor da 90 pollici disposti lungo il perimetro di un ampio open space e acusticamente mediante diffusori sonori a soffitto. Anche il classico banco o seduta con scrittoio lascia il posto ad un più conviviale tavolo tondo connesso in rete elettrica ed internet.

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

Il piano di reclutamento di personale per il triennio 2016-2018 si basa su una stima conservativa delle risorse finanziarie e dei punti organico che si renderanno disponibili nel triennio, **Tabella 3.2.1** e **3.2.2**.

Tabella 3.2.1 Stima conservativa risorse provenienti da FFO, Tasse e Contributi nel triennio 2016 - 2018

	FFO in €	Tasse e Contributi in €
2016	325.422.014	65.110.249
2017	325.422.014	65.110.249
2018	325.422.014	65.110.249

Tabella 3.2.2 Stima conservativa riattribuzione punti organico nel triennio 2016 - 2018

	Quiescenze attese in termini di P.O.	Riattribuzioni attese in %	P. O. attesi
2016	112	51	57
2017	144	60	86
2018	142	75	107
totale	398	63	250

Tabella 3.2.3 Piano di reclutamento 2016 – 2018: risorse

	Risorse finanziarie in unità di P.O. ⁶ derivanti dalle quiescenze attese	P.O. disponibili per reclutamento docenti, RTDB, TA e dirigenti ⁷	Unità di RTDB ⁸	Unità di RTDA
2015 ⁹	122 P.O.	40 P.O.	8	-
2016	112 P.O.	53 P.O.	40	120
2017	144 P.O.	86 P.O.	57	120
2018	142 P.O.	107 P.O.	40	120
Totale	520 P.O.	286 P.O. con almeno il 30% di docenti reclutati dall'esterno.	145 di cui almeno il 30% per il reclutamento di esterni.	360

⁶ Un P.O. equivale a € 114.610.

⁷ Al netto mobilità provincie.

⁸ Finanziata anche attraverso il piano straordinario RTDB rinvenienze RTDA su FFO.

⁹ Assegnazione dicembre 2015.



Tabella 3.2.4 Piano di reclutamento 2016 – 2018: confronto consistenza e composizione personale docente e ricercatore.

	RTDA	RTDB	RU	PA	PO	Totale
2015	126	44	740	871	578	2.359
2018	380	145	315	973	693	2.506

La **Tabella 3.2.3** riporta il piano di destinazione delle risorse per il reclutamento di personale e la **Tabella 3.2.4** confronta la consistenza e composizione del personale docente e ricercatore al 31/12/2015 con la consistenza e la composizione attesa al termine del triennio 2016 – 2018.

3.3 Riorganizzazione dell'Amministrazione

Nella consapevolezza della nuova configurazione delle missioni istituzionali dell'Ateneo si ritiene necessario intervenire sul modello organizzativo dell'Amministrazione allo scopo di realizzare un adeguamento dello stesso, in primo luogo a livello dell'Amministrazione centrale e, successivamente, a livello di strutture decentrate creando un raccordo più efficiente con la struttura centrale, il tutto nella prospettiva di un miglioramento complessivo delle performance dell'Ateneo.

La proposta del nuovo modello organizzativo dell'Amministrazione è in via di definizione sulla base di uno studio finalizzato ad individuare le modifiche da apportare all'attuale organigramma per incrementare il supporto delle strutture amministrative dell'Ateneo al miglioramento continuo dei processi e dei risultati della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione. Nel corso dello studio, oltre ad effettuare un confronto tra l'attuale organizzazione dell'Amministrazione della Federico II e quella degli Atenei ad essa assimilabili, si è tenuto conto del punto di vista di un campione significativo di *stakeholder* interni (Rettore, Direttore generale, Dirigenti, Direttori di Dipartimento e Centri di Ateneo).

Lo studio ha evidenziato le seguenti principali esigenze di cambiamento su cui si fonderà il nuovo modello organizzativo dell'Amministrazione:

- rafforzare il supporto delle Strutture dell'Amministrazione centrale alle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico dei Dipartimenti, anche attraverso il potenziamento dei servizi per facilitare l'accesso ai progetti di ricerca finanziati attraverso bandi e per supportare la gestione amministrativa dei progetti;
- rafforzare il supporto delle Strutture dell'Amministrazione centrale al processo di internazionalizzazione della didattica e della ricerca;
- potenziare il flusso informativo verso gli Uffici di Area Didattica delle Scuole/Dipartimenti per quanto riguarda gli adempimenti e le scadenze del Sistema AVA (Scheda SUA-CdS, RAR annuale e ciclico, Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche) facilitando il processo di implementazione, nei Corsi di Studio dell'Ateneo, dei requisiti dell'ANVUR, delle politiche di Ateneo in materia di qualità della didattica e delle indicazioni del Delegato alla Didattica e del Presidio della Qualità;
- rafforzare l'interazione tra le Strutture dell'Amministrazione Centrale, gli Uffici Area Didattica delle Scuole/Dipartimenti, il Presidio della Qualità di Ateneo, il Nucleo di Valutazione di Ateneo in relazione ai processi di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione;

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



- garantire la tempestiva e puntuale attuazione da parte delle competenti strutture amministrative delle politiche di Ateneo e delle procedure previste dal Sistema AQ di Ateneo in materia di orientamento e *placement*;
- facilitare l'interdipendenza e l'integrazione tra le diverse tipologie di processi amministrativi ed i corrispondenti supporti informatici;
- potenziare i processi di sviluppo organizzativo attraverso la diffusione di adeguate metodologie atte ad assicurare il necessario supporto alla evoluzione degli assetti organizzativi (mappatura dei processi e carta dei servizi);
- rafforzare l'interazione e le sinergie tra i processi di sviluppo organizzativo ed individuale anche al fine di migliorare l'efficacia dei processi di gestione della formazione (analisi dei fabbisogni formativi, programmazione formativa, monitoraggio in itinere e finale delle attività formative);
- definire adeguati organi di staff al Rettore ed al Direttore generale in relazione ad aspetti strategici quali la produzione di statistiche ufficiali di Ateneo, il monitoraggio dello stato di avanzamento dei grandi progetti, il supporto alla programmazione ed al controllo delle *performance* di Ateneo.

L'attuazione del nuovo modello organizzativo dell'Amministrazione richiede chiaramente un adeguamento quantitativo e qualitativo delle risorse umane a disposizione e, quindi, un investimento in termini di reclutamento di personale dirigente e tecnico amministrativo che, oltre a compensare le cessazioni del personale in servizio, deve risultare adeguato alla realizzazione degli obiettivi della riorganizzazione come sopra illustrati.

In prima battuta sta per essere avviato un reclutamento di personale dirigente finalizzato, oltre che a coprire carenze esistenti, a soddisfare le esigenze dei settori strategici nella prospettiva della nuova configurazione delle missioni istituzionali dell'Ateneo sopra evidenziata.

3.4 Processi di Internazionalizzazione dell'Ateneo

L'Ateneo negli ultimi anni ha fatto dei significativi passi avanti verso l'internazionalizzazione della didattica e della ricerca, anche grazie alla ridefinizione del ruolo e dei compiti assegnati alla Commissione Internazionalizzazione di Ateneo (CIA), ed al potenziamento della stessa (D.R. 3141 del 23.09.2014).

Nel triennio 2016-2018 si vuole incrementare i corsi di studio "internazionali" (corsi con didattica erogata interamente in lingua inglese o che prevedano il conseguimento di un titolo doppio in convenzione con un'università all'estero). In tal senso si muove il progetto "Internazionalizzazione dei Corsi di Studio" cofinanziato dall'Ateneo e dalla Compagnia di San Paolo, che prevede specifiche azioni di sostegno per i Corsi di Studio (Laurea Magistrale ed Laurea Magistrale a Ciclo Unico) con più spiccato carattere internazionale (contributi per Visiting Professor e mobilità outgoing di un semestre di studenti verso la sede estera del Visiting Professor e da questi selezionati), oltre che borse di studio per studenti "stranieri", ovvero in possesso di titolo di ammissione conseguito all'estero.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



Parte II: Azioni articolate nel rispetto delle “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati ” DM MIUR 8/8/2016 n. 635

1. Obiettivo A: Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013 - 2015 su azioni strategiche per il sistema
2. Obiettivo B: Modernizzazione ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche
3. Obiettivo C: Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti
4. Obiettivo D: Valorizzazione dell’autonomia responsabile

L’importo complessivo per la realizzazione delle azioni relative agli **Obiettivi A, B e C** a disposizione dell’Università degli Studi di Napoli Federico II è di **8.375.490,00 €**. L’Ateneo ha scelto per la Programmazione delle Università 2016 - 2018 tre indicatori nell’ambito dei due obiettivi:

- **Obiettivo B: Modernizzazione ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche;**
- **Obiettivo C: Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti.**

Nell’ambito della propria Programmazione triennale l’Ateneo ha previsto anche azioni tese a migliorare risultati conseguiti nel triennio 2013 – 2015 riguardo il potenziamento dei corsi di studio “internazionali”, e azioni tese al miglioramento dell’orientamento in ingresso e sostegno in itinere (Parte I del documento).

Obiettivo B: Modernizzazione ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche

Azione B: Interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori

Gli interventi pianificati dall’Ateneo per il triennio 2016-2018 nell’ambito di questa azione sono finalizzati all’ampliamento degli spazi destinati alla didattica e alle attività di servizio per gli studenti e alla messa in sicurezza di laboratori, secondo quanto previsto dal DM 635 del 5/8/2016. Essi sono inseriti in un’azione più generale che da molti anni è finalizzata a offrire agli studenti spazi con servizi di qualità nonché conformi alle normative vigenti.

Indicatore B-B-3: mq per studente iscritto entro la durata normale dei corsi di studio

Situazione iniziale L’Ateneo sta attuando un piano di ampliamento delle infrastrutture per la didattica in un quadro generale di riassetto della dislocazione delle attività didattiche e di ricerca che prevede a regime nel **centro storico** della città di Napoli gli spazi per l’Area umanistico - giuridico, nell’**area ovest** gli spazi per l’Area tecnico - scientifica, nell’**area nord** gli spazi per l’Area medica e l’Area della medicina veterinaria. In tale ambito è prevista la realizzazione nella **zona di Napoli Est** di spazi idonei alla didattica e alla ricerca nell’Area dell’Ingegneria e delle tecnologie applicate. Ciò consentirà anche una più agevole e diffusa frequentazione delle aule universitarie riducendo significativamente gli attraversamenti della città per gli studenti di ingegneria residenti nella zona orientale della provincia di Napoli e nell’agro nocerino - sarnese e nel contempo contribuirà alla riqualificazione del tessuto urbano in una zona che è classificata ad alto rischio criminalità. L’Ateneo ha altresì la necessità di intervenire sul patrimonio di aule e laboratori didattici e di migliorare il servizio offerto agli studenti in termini di spazi dedicati allo studio e accesso ai servizi informatici.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



Risultato Atteso In tale contesto sono da inquadrare gli interventi finalizzati alla realizzazione del nuovo Complesso Universitario nell'area di San Giovanni a Teduccio, area posta nell'immediata periferia est di Napoli, nell'ambito del quale si realizzeranno laboratori leggeri e pesanti (Moduli L2-L3), un aula con annessa aula magna/centro congressi (Modulo C), nonché la sede della iOS Developer Academy attivata in partnership con Apple (sistemazione temporanea al secondo piano e poi definitiva al terzo piano dei moduli L). Questo complesso ospiterà circa 1.200 studenti.

I nuovi spazi del complesso di San Giovanni per i quali è prevista la messa in esercizio successiva al collaudo nell'anno 2016, per un totale di **7.521 mq**, sono così identificati: **edificio modulo L1**; gli spazi per i quali è prevista la messa in esercizio successiva al collaudo nell'anno 2017, per un totale di **10.856 mq**, sono così identificati: **edificio modulo L2, edificio modulo L3, edificio modulo C**.

L'intervento prevede oltre ad aule e laboratori un parcheggio interrato ed area a verde attrezzato soprastante, ad uso pubblico. L'intervento, in linea con la variante al P.R.G. – Ambito n°14, è parte di un sistema di attrezzature di "rilevante interesse urbano" e territoriale tese alla riqualificazione ed al rilancio produttivo della zona orientale della città di Napoli, in particolare della zona costiera.

Azioni pianificate per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

Realizzazione di nuovi spazi idonei mediante procedure di gara di affidamento di lavori per il complesso di San Giovanni. Pubblicazione ed espletamento gara per forniture di arredi e/o acquisto su CONSIP per i beni presenti in piattaforma informatica. Approvazione piano triennale per pianificazione ed autorizzazione all'esecuzione dei lavori di adeguamento dei laboratori così come riportato nei DVR della Ripartizione Prevenzione e Protezione.

Budget	
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	6.200.000 €
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi	21.800.000 €
Totale	27.000.000 €

Indicatore	Livello iniziale (a. s. 2015)	Livello finale (al 31/12/2018)
Metri quadri (Numeratore)	206.636	225.013
Numero studenti iscritti regolari all'a.a. 2015/2016 ¹⁰ (Denominatore)	50.149	-

Indicatore proposto dall'Ateneo per il macro obiettivo B-B

Nome indicatore Numero di laboratori per gli studenti messi a norma nel triennio 2016 - 2018

Motivazione scelta. L'azione è orientata alla riqualificazione e messa a norma, secondo gli attuali standard di sicurezza, dei laboratori dislocati negli edifici che sono in uso nelle Aree nord, ovest e centrali della città di Napoli. In particolare sono stati avviati interventi per il rinnovo degli arredi e degli impianti a servizio dei laboratori e degli arredi presenti nei laboratori indicati nei DVR (Documenti di Valutazione del Rischio). Tali documenti hanno consentito di individuare tutte le

¹⁰ Come definiti nel calcolo del costo standard per studente.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



criticità, nonché gli interventi di ristrutturazione necessari per attuare le misure di prevenzione previste dai documenti di valutazione del rischio elaborati per le varie strutture.

Nel programma edilizio annuale del 2017 sono previsti interventi per complessivi € 2.035.000,00 finalizzati alla messa a norma di laboratori. Ulteriori laboratori saranno ubicati al 4° piano della sede del Complesso di Scienze Biotechologiche che allo stato attuale risulta “al grezzo” con la sola struttura portante e di compartimentazione esterna. I lavori di completamento consentiranno la creazione di laboratori in un complesso già funzionante. L’ultimazione dei lavori e la funzionalità del 4° piano è prevista per l’anno 2018. Al termine degli interventi saranno messi a disposizione degli studenti **12 laboratori didattici** completamente ristrutturati ubicati:

- nei plessi del centro storico;
- nei plessi dello Spirito Santo e Palazzo Gravina (Architettura);
- nei plessi di Via Claudio (Ingegneria);
- nei plessi di Cappella Cangiani (Biotecnologie, Farmacia).

Budget	
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	1.500.000 €
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi	1.500.000 €
Totale	3.000.000 €

Modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati: certificato di messa in esercizio successivo al verbale di collaudo oppure certificato regolare esecuzione a secondo della casistica di cui al D.Lgs 163/2006 così come modificato dal D.Lgs 50/2016

Fonte di rilevazione Uffici della Ripartizione Edilizia dell’Università degli Studi di Napoli Federico II

Valore iniziale dell'indicatore (a.s. 2015) **0 laboratori collaudati/CRE**

Valore finale dell'indicatore (target 2018) **12 laboratori collaudati/CRE**

Ufficio dell'ateneo referente Uffici della Ripartizione Edilizia dell’Università degli Studi di Napoli Federico II

Obiettivo C: Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti

Azione B: Risorse a sostegno della mobilità per ricercatori o professori associati per una durata massima di 3 anni ai sensi dell’articolo 7, comma 3, della legge 240/2010

Indicatore C-B-2: Proporzioni di Professori II fascia reclutati dall'esterno e non già appartenenti ai ruoli dell'Ateneo

Situazione iniziale Il comma 4 dell’articolo 18 della legge 240 del 30 dicembre 2011 stabilisce che “Ciascuna università statale, nell’ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell’ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell’università stessa.” Nel triennio 2013-2015 l’Ateneo ha ottemperato ampiamente a questo requisito in termini di punto organico sia

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



complessivamente per gli assunti di prima e seconda fascia, sia per gli assunti di seconda fascia sul piano straordinario.

	Punti Organico Assunti	Di cui punti organico assunti esterni	Percentuale
Prima e seconda fascia	87,35	23,85	27,3
Seconda fascia sul "Piano Straordinario Associati"	66,1	17	25,7

Risultato Atteso L'Ateneo prevede arruolerà professori di seconda fascia non in servizio in posizioni strutturate presso l'Ateneo principalmente allo scopo di: (a) immettere in Ateneo giovani professori di seconda fascia per sostenere le aree dell'Ateneo in cui non sono presenti in numero adeguato professori associati e/o ricercatori con l'abilitazione scientifica nazionale alla seconda fascia; (b) attrarre giovani ricercatori responsabili di progetti di ricerca di rilievo a livello internazionale (ERC, HORIZON 2020, ...)

Azioni pianificate per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti L'Ateneo realizzerà l'obiettivo attivando le procedure programmate per la chiamata di professori di seconda fascia non in servizio in posizioni strutturate presso l'Ateneo utilizzando l'articolo 18 comma 4 della legge 240 del 30 dicembre 2011.

Budget	
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	675.000 €
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi	675.000 €
Totale	1.350.000 €

Indicatore	Livello iniziale (a.s. 2015)	N/D iniziale (a.s. 2015)	Livello finale (dal 1/1/2016 al 31/12/2018)	N/D finale (dal 1/1/2016 al 31/12/2018)
Professori II fascia assunti non in servizio in posizioni strutturate presso l'Ateneo (Numeratore)	9	0,058	-	0,080
Professori II fascia assunti (Denominatore)	156		-	

Obiettivo D: Valorizzazione dell'autonomia responsabile

In linea con le azioni messe in atto nella Programmazione Triennale 2016 - 2018 per contrastare la diminuzione di docenti e ricercatori dovuta alle quiescenze e al blocco del turn over l'Ateneo sceglie per l'Autonomia Responsabile gli indicatori:

- D-1-3 - Proporzione di Professori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo;
- D-2-4 - Riduzione del rapporto studenti/docenti.